

# Valfloriana

---

# INFORMA





# INDICE

## VALFLORIANA INFORMA

Registrazione Tribunale di Trento  
n° 1345 del 20/12/2007  
n.1 anno 2025  
Semestrale  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in a.p.  
70% CNS Trento

### *Editore*

Comune di Valfloriana

### *Membri Comitato di Redazione*

Presidente

*Sindaco Michele Tonini*

Direttore Responsabile

*Corrado Tononi*

*Ass. Sara Rossi*

*Cons. Serena Cristellon*

### *Direttore Editoriale*

*Michele Tonini*

### *Collaboratore*

*Roberta Battisti*

*Resp. ufficio demografico*

### *Grafica e Stampa*

*Almaca srl*

*Civezzano (TN)*



## SALUTO DEL SINDACO

3

## AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Riflessioni di un Vicesindaco neoeletto

5

Un mosaico chiamato comunità

9

Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio

14

## ISTITUZIONI

Scuola dell'infanzia Valfloriana

18

Scuola primaria Valfloriana

22

Vigili del Fuoco Volontari

25

## ASSOCIAZIONI

Gruppo Alpini di Valfloriana

28

Circolo Culturale di Valfloriana

30

Coro e Mini coro La Valle

32

Coro Parrocchiale San Floriano

36

Un..due..tre..Proloco!!!

38

Comitato Parrocchiale

48

Dalle Frazioni Dorà e Palù

50

## LE VOSTRE LETTERE

Ricordi e ringraziamenti

52

## INFORMAZIONI UTILI

Scadenza carta identità cartacea

53

Nuovo regolamento transito su strade forestali

54

Notizie Utili

55

Contatti Comune di Valfloriana

56



Cari amici di Valfloriana,

all'inizio di questa mia terza consiliatura, e permettetemi, prima di tutto, di ringraziarvi sinceramente per la fiducia che ancora una volta avete voluto accordarmi, desidero condividere con voi alcune riflessioni nate anche alla luce delle recenti misure anti-spolamento messe in campo dalla Provincia di Trento. Misure pensate per favorire l'insediamento, ma forse ancor più il radicamento di chi a Valfloriana è cresciuto e continua a riconoscersi in questa terra.

Vorrei partire da un pensiero che sento profondamente: ci sono luoghi che non si limitano a ospitarci, ma ci educano. **Valfloriana è uno di questi.**

Lo è perché qui il territorio non è uno sfondo decorativo né un semplice contorno alla nostra quotidianità: è un maestro discreto, a volte severo, altre volte sorprendentemente generoso. Insegna la misura attraverso le sue distanze, la pazienza attraverso le sue stagioni, la responsabilità attraverso la fragilità del suo equilibrio.

È una lezione quotidiana, spesso silenziosa ma sempre esigente, che ci accompagna mentre percorriamo le nostre strade ... *non sempre in ordine e spesso strette e tortuose, e per le quali attendiamo fiduciosi le misure provinciali previste nelle sistemazioni post-olimpiche* ... mentre osserviamo i mutamenti della neve e dell'erba, mentre ascoltiamo il bosco e i suoi ritmi.

Vivere qui significa **abitare dentro il limite**. Non un limite che chiude o costringe, come talvolta viene raccontato da chi ci osserva da lontano, ma un limite che definisce, che concentra l'attenzione, che chiarisce ciò che conta davvero.

Qui non tutto è a portata di mano: dobbiamo attendere, organizzare, condividere. Ma proprio questa distanza dalle comodità immediate ci invita a interrogarci sui nostri bisogni e sulle nostre priorità:

Qual è il valore di un servizio?

Qual è il valore del tempo?

Qual è il valore di un gesto d'aiuto?

Sono domande che il nostro territorio ci pone senza pronunciare parole, mettendoci di fronte a un ambiente che non concede l'illusione dell'infinito, ma ci restituisce invece la preziosità del necessario. In questo orizzonte scopriamo che il limite non è un ostacolo, ma una forma.

Ed è dentro la forma che la vita trova equilibrio: il limite ci insegna a non sprecare, a non calcare il passo, a non pretendere più del giusto. Ci educa a un dialogo più profondo con la natura, dove la misura delle cose non è determinata dal consumo, ma dall'ascolto.

La solitudine che abita queste valli non va temuta. È una solitudine che non divide, ma apre.

Siamo abituati a pensare alla solitudine come a un vuoto; qui possiamo imparare a viverla come uno spazio, come **un raro privilegio**, come:

Spazio per ascoltare l'ambiente, e scoprire che il silenzio della montagna non è mai davvero silenzio: è fatto di fruscii, di passi, di vento tra le fronde, dei richiami degli animali, di quella vibrazione di fondo che scandisce il tempo naturale.

Spazio per ascoltare gli altri: nei piccoli paesi il rapporto umano non è diluito, ogni incontro ha un peso, ogni volto è parte della nostra storia comune, ogni dialogo è un'occasione di conoscenza.

Spazio per ascoltare noi stessi: quando il rumore non copre le cose, quando non siamo trascinati dalla fretta, possiamo ritrovare il ritmo naturale del nostro pensare e del nostro vivere.



In un mondo che tende a saturare ogni minuto di stimoli, **Valfiorina può offrire un vuoto pieno: un vuoto che accoglie**, che permette di vedere ciò che altrove sfugge. Così comprendiamo che l'identità non è qualcosa che semplicemente possediamo, ma qualcosa che ci viene restituita dal luogo che scegliamo, giorno dopo giorno, di abitare e di vivere.

Eppure, questa solitudine non sarebbe vivibile senza la comunità. È la comunità che la rende feconda, che la trasforma da condizione in opportunità, da peso in risorsa.

La nostra comunità è fatta di gesti semplici ma fondamentali: il vicino che ti aiuta a spalare la neve, chi offre un passaggio, chi dedica tempo al volontariato per mantenere vive le tradizioni o sostenere le attività sociali del paese.

Valfiorina è fatta di persone che sanno che qui, più che altrove, la cura è reciproca e concreta.

### **Valfiorina non si abita da soli: si abita insieme.**

Quando i servizi sono pochi, ciò che resta - ciò che davvero ci resta - è la cura condivisa, la consapevolezza di essere parte di un tessuto fatto di vite che si sorreggono vicendevolmente.

Una società può essere ricca di mezzi ma povera di relazioni; Valfiorina, anche quando qualcosa tarda ad arrivare, trova nel suo capitale relazionale il vero bene comune.

Valfiorina non promette facilità.

Promette però significato, e questa promessa è rara.

Promette un tempo che non brucia se stesso nella corsa, ma si lascia attraversare; un tempo che si può toccare, che cambia giorno dopo giorno nel ritmo delle stagioni.

Promette un rapporto con la natura che non è consumo ma dialogo: la natura qui non è scenografia, è presenza viva, è interlocutrice, è responsabilità condivisa.

Promette la possibilità - altrove non scontata - di costruire un modo di vivere che non dipende dalla quantità delle cose, ma dalla qualità dei legami, dalla profondità degli orizzonti, dal rispetto verso ciò che ci circonda.

### **Per questo dico che la nostra comunità, è un laboratorio di futuro.**

In un mondo che cerca sostenibilità, noi viviamo già immersi in un equilibrio che da sempre ci chiede misura.

In un mondo che sente il bisogno di rallentare, noi conosciamo già la lentezza come valore.

In un mondo che cerca identità, noi abbiamo la fortuna di poterla leggere nelle nostre frazioni, nelle nostre case, nei nostri silenzi.

A tutti voi che, ogni giorno, scegliete di abitare questo equilibrio fatto di limite, silenzio e cura, va il mio più sincero ringraziamento. Siamo custodi di un territorio che ci educa.

E insieme gli diamo voce, con i nostri gesti, con le nostre scelte, con la nostra capacità di restare fedeli a ciò che questo luogo ci insegna.

**Con riconoscenza a tutti voi che, con me, vivete questa esperienza. Siate stimolo per la nostra squadra amministrativa, affinché possiamo continuare a lavorare per ciò che serve davvero a farci stare bene.**

**IL SINDACO**  
Michele Tonini

# RIFLESSIONI DI UN VICESINDACO NEOELETTO



In questa prima occasione che ho di scrivere sul giornalino di Valfloriana dopo le elezioni amministrative dello scorso mese di maggio ritengo doveroso ringraziare tutti coloro che hanno riposto in me la loro fiducia. Sicuramente il risultato ottenuto ha superato di gran lunga le mie aspettative, tanto che grazie alle vostre preferenze ho potuto metter piede, in un batter d'occhio, al tavolo della Giunta comunale e, in accordo con i colleghi dell'esecutivo, ricevere l'incarico di Vicesindaco.

Questa per me è la prima esperienza da amministratore comunale e, devo essere sincero, sono molto entusiasta ed anche molto emozionato, ora come al momento dell'esito dei risultati elettorali, di essere riuscito ad entrare a far parte prima dei dodici membri del Consiglio comunale e poi anche della Giunta.

E ora, si fa per dire, "son dolori". Sicuramente la strada che mi aspetta e che aspetta tutta la nostra squadra sarà complessa e non mancheranno di certo gli ostacoli e gli incidenti di percorso ma di contro gli stimoli per far bene sono molti e la voglia di fare certo non manca. Se mi sono messo in gioco è perché credo di poter dare un bel contributo alla Valfloriana, mio luogo natale, luogo che mi ha regalato degli splendidi anni e nonostante la mia giovane età, luogo dove ho deciso di voler trascorrerne tanti altri che sono sicuro sapranno rivelarsi meravigliosi, all'insegna di valori forti e di quella genuinità che tutti sappiamo Valfloriana sa dare. Pertanto, nonostante i "dolori" precitati, sono sicuro che riuscirò e riusciremo a portare avanti al meglio delle nostre possibilità l'amministrazione del nostro comune.

Ora però veniamo all'articolo. In verità - essendo passati solo pochi mesi dalle elezioni - non ho molto di cui parlarvi, almeno in termini pratici e tangibili.

Analizzando questi primi mesi trascorsi mi vengono da fare tuttavia alcune piccole considerazioni e vorrei liberare la mente nello scrivere queste poche righe riportandovi i miei pensieri. Anzitutto voglio esprimere il forte senso di orgoglio che provo nel rivestire un ruolo importante per la comunità, che spero di poter portare avanti nel migliore dei modi possibili sempre con rispet-

to e comunque molta serenità.

In secondo luogo mi sono reso conto di ciò che significa collaborare e condividere idee ed argomenti con delle persone nuove o, per così dire semi nuove. I colleghi della lista e della Giunta sono persone che certamente conoscevo anche prima, chi più, chi meno: sappiamo tutti com'è facile conoscersi abitando in un comune come il nostro. Eppure l'occasione di passare insieme serate intere a parlare e confrontarsi sul futuro della nostra valle è proprio l'occasione per imparare a conoscersi a fondo, a comprendere i caratteri e le inclinazioni di chi ti sta a fianco nel percorso e ad andare d'accordo anche quando le idee sono molteplici o differenti.

Fermandomi a riflettere su questo primo periodo mi sento di condividere un altro pensiero che si concentra su un concetto: la velocità.

In fisica la velocità è una grandezza definita come la variazione della posizione di un corpo in funzione del tempo. In un tempo moderno dove tutti e tutto sembrano essere incapace di fermarsi e di porsi un freno a me sembra di vivere e di aver vissuto questa vita chiamiamola "politica" in maniera pressoché immobile. Immobile perché nel passare delle settimane ho visto che i mattoni che erano le idee ed i programmi iniziali faticano a erigersi rapidamente. Le esperienze lavorative che mi si sono succedute in questi seppur non molti anni presso pubbliche amministrazioni ero sicuro che mi sarebbero state sufficienti per affrontare la vita da amministratore, già conscio della velocità della macchina burocratica, ma ho compreso che dall'altra parte del tavolo tutto assume appunto una velocità diversa. Questo non tanto perché - come potrebbero affermare i più sarcastici - la vita da impiegato pubblico viaggia di per se lentamente, ma proprio perché i due ruoli sono ben diversi.

Da amministratore sto capendo che il tempo per compiere determinate scelte alle volte è poco e, in altri casi, quando per arrivare ad un risultato ci vuole fisiologicamente del tempo, quel tempo sembra non passare mai.

Questi pensieri mi sono più volte balzati in testa e mi hanno fatto capire che per portare avanti un'idea ci vuole pazienza e dedizione e solo così alla fine si può ottenere il risultato sperato.



Se poi dovessi essere più preciso parlerei non tanto di velocità, ma piuttosto di prontezza. Il fatto d'esser pronti, quindi preparati a ciò che occorre, è il vero perno che fa muovere l'ingranaggio. Mi rendo conto che non è possibile essere sempre preparati al futuro, anche se all'inizio di una nuova avventura si pensa di essere sempre sufficientemente pronti per qualsiasi cosa dovesse accadere. Da sempre una delle missioni della politica consiste nel prestare attenzione alle bocche della gente. In senso probò, questa attenzione consiste nel tenere in considerazione il pensiero delle persone e riuscire a soddisfarne i bisogni; cosa che necessita inizialmente di prontezza e poi di velocità, ma queste due caratteristiche non sempre ci assistono, o forse non sempre possono assisterci, o ancora, e qui mi fermo, non sempre vogliamo che ci assistano.

Sia ben chiaro: questo discorso non vuol essere una giustificazione delle possibili lentezze della pubblica amministrazione ma al contrario uno sfogo, per manifestare il reale disagio che alcune volte ho provato (soprattutto nel mio lavoro da dipendente pubblico) nel rendermi conto della reale velocità di quella che ho chiamato anche prima "macchina burocratica" e per spronarmi così nel cercare in tutti i modi possibili una strada che – data la velocità fissa – renda più corto il tragitto. Tutti questi ragionamenti però potrei farli semplicemente pensando alla vita di tutti, senza legarli all'aspetto politico.

Quante volte nelle nostre vite ci sembra o ci è sembrato di non essere stati pronti a sufficienza o di non essere riusciti ad affrontare con precisione e semplicità i problemi o il generale susseguirsi degli eventi? Per questo motivo penso che forse l'importante sia effettivamente l'impegno che ci mettiamo nell'affrontare di volta in volta le situazioni e nel portare avanti i nostri obiettivi, senza dar troppo peso alla velocità ed alla prontezza. Accade peraltro che qualche volta pretendiamo ormai fin troppo da noi stessi, che i nostri bisogni debbano venir subito soddisfatti, qualunque peso specifico abbiano.

Dovremmo cercare di imparare a dar spazio ai bisogni di tutti e a saper dare la giusta importanza ed il giusto ordine alle cose. Solo così potremo coltivare al meglio il nostro percorso. Fermiamo-

ci un attimo e lasciamo che la frenesia della vita che ormai corre a mille scappi via indisturbata e concentriamoci sulle cose che contano veramente. Quanto finora scritto vuol essere uno spunto di riflessione che lascio a tutti i lettori: cittadini, amministratori, me medesimo.

Un'ultima cosa che mi è balzata agli occhi sono i costi delle opere. Così come il costo della vita col passare degli anni si è fatto sempre maggiore, purtroppo, anche quello delle opere pubbliche. Di questa cosa però, finché non mi hanno messo davanti quadri economici e computi metrici, non ne ero al corrente o, per essere più precisi, non ci avevo mai riflettuto. Più di un progetto nei mesi passati si è dovuto momentaneamente accantonare perché presentava costi di realizzazione molto alti, a dir poco insostenibili senza programmare tagli su altri capitoli. Questo effettivamente fa parte del gioco, e si sapeva. Non sapevo però che le poste fossero veramente così alte. Anche su questo fronte dovremo essere bravi ed impegnarci per saper distribuire al meglio le risorse e programmare con logicità gli interventi da fare sul territorio.

Passando ora a discorsi più oggettivi, poiché mi sembra corretto portarvi a conoscenza e dare qualche informazione su ciò che si sta facendo, voglio raccontarvi alcune cose concrete che ho potuto portare avanti con i colleghi amministratori in questi primi sei mesi, ancorché questo non possa sicuramente essere un tempo maturo per fare dei bilanci.

Per prima cosa durante l'anno si sono conclusi i lavori di sostituzione della tubazione dell'acquedotto comunale nel tratto da Valle a Palù attraverso la strada delle Coste da Pian.

Sono poi stati avviati e ormai sono quasi giunti al termine i lavori di riqualificazione del cimitero di Montalbiano, secondo il progetto già approvato nella scorsa legislatura.

Anche se nei corridoi della valle qualcuno dice che i soldi spesi in un cimitero sono solo "soldi spesi per i morti" io sono felice che sia stato dato lustro ed ordine ad uno spazio che dopotutto è sentito come qualcosa di prezioso e privatamente evocante e che crea paradossalmente vita nella comunità anche come semplice luogo di incontro.





La comunità poi, abbiamo riscoperto che può essere vissuta anche in altura. La nuova gestione della Malga Sass (Buse dal Sasso) ci ha fatto respirare un'aria che non si viveva da tanto tempo (e non sto parlando del bestiame). Sono felice che dei ragazzi giovani abbiano trovato la gioia ed il coraggio di mettersi in gioco nel nostro comune e a loro auguro il meglio per le stagioni future. Quest'anno sono stati eseguiti i lavori di sistemazione e messa a norma del caseificio a servizio della Malga ed è stato installato un impianto di potabilizzazione dell'acqua.





Si è proceduto poi alla manutenzione – attraverso la sistemazione del fondo stradale – della viabilità di collegamento fra le località Marigi e Monte Pat sul comune di Sover, opera sicuramente funzionale ed utile a quanti provenienti dai comuni limitrofi e diretti sulle montagne della nostra valle, e viceversa, nonché agli stessi paesani semplicemente per escursioni e passeggiate.

Un progetto che abbiamo portato avanti - questo si può dire con prontezza - è quello relativo alla ristrutturazione con l'adeguamento strutturale ed energetico della ex scuola di Montalbiano, promosso con finanziamento della provincia autonoma di Trento attraverso fondi olimpici quantomai aspettati e sicuramente irripetibili. Il Servizio Prevenzione e Rischi della Provincia ha infatti valutato come idoneo l'edificio della ex scuola di Montalbiano per essere ricompreso all'interno degli interventi manutentivi di edifici scolastici in disuso correlati con la gestione dell'evento olimpico, al fine di mutarne l'utilizzo ad una destinazione alloggiativa e finanziando in tal senso l'intero intervento.

Volgendo uno sguardo al futuro prossimo ci aspettano altri lavori come la manutenzione straordinaria dell'acquedotto con la sostituzione della condotta dal Bait dal Manz alla frazione di Sicina e la messa a norma delle vasche di captazione e di raccolta dell'acqua, nonché della creazione e sistemazione delle relative strade di accesso (opera anch'essa finanziata dalla provincia attraverso il fondo di ri-

serva), la sistemazione dei tratti di strada maggiormente ammalorati con la puntuale cementificazione della strada Carece-Sella, la realizzazione di una nuova scala di collegamento fra la cooperativa di Casatta e la Cassa Rurale in sostituzione di quella esistente e la generale riqualificazione dell'area esterna al negozio con creazione di un percorso sbarrierato.

Chiudo questo articolo con un'ultima riflessione. Cerchiamo tutti assieme di far sì – per quanto possibile – che il percorso che abbiamo davanti sia un percorso condiviso. Come Amministrazione dovremo impegnarci a dare riscontro e informazione sulle scelte e sui programmi del futuro. Come cittadini mi auguro che possiate sentirvi rappresentati e soprattutto considerati sulle scelte del futuro. Ma ricordiamoci che nessuno basta a se stesso. Un Comune senza amministrazione si ferma e, peggio, senza cittadini che si sentono amministrati va a decadere. Perciò rifletto in questi termini, perché ogni traguardo non può essere un vero traguardo se non è frutto della condivisione. A noi spetta il compito di scegliere la strada e spero che al bisogno voi sappiate essere il dito che riesce ad indicarci la strada, prima di finire persi. Spero che il gioco che ci aspetta in questi anni a venire possa essere un gioco di squadra.

**Un caro saluto.  
IL VICESINDACO  
Mirco Rossi**





*Un paese vuol dire non essere da soli,  
sapere che nella gente, nelle piante,  
nella terra c'è qualcosa di tuo,  
che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.*

Cesare Pavese, *La luna e i falò*

Scorro velocemente le prime pagine di questo libro, *La luna e i falò* di Cesare Pavese e ritrovo queste righe.

Come pensavo, le avevo sottolineate a matita. Le tracce di memoria mi rimandano alle tracce della prima prova scritta dell'esame di maturità, in cui, il tema di letteratura, proponeva l'analisi di un estratto di quest'opera. La rilessi nei mesi successivi, era l'estate del 2001 e, poco tempo fa, l'ho ripresa in mano, durante un momento di riordino in casa. Togliendo la polvere da questo e da altri libri, mi sono ritrovata a rispolverare qualche riflessione che voglio condividere con voi, lettori di Valfloriana Informa.

Un significato più sentito e vissuto valorizza nel mio presente questa frase che penso possa appartenere a tutti coloro che vivono in un luogo e lo sentono vicino. Ai tempi della maturità la considerai in modo più distaccato, principalmente legata alle vicende narrate nel testo dall'autore e al tema del ritorno alle origini che, più ampiamente, viene toccato. Il mio paese, un punto di riferimento e di sicurezza, era anche un punto di partenza per partire alla scoperta di altri posti o, semplicemente, sognarli. Oggi il mio paese è quello che mi ha ospitato e accolto. È quel luogo dove ho scelto di rimanere e avere un futuro con la mia famiglia, dove ho sentito il bene di una comunità.

Ed ora ho scelto di dedicare parte del mio tempo al bene di questa comunità. Spesso mi chiedo e ci chiediamo quale sia il bene della nostra comunità cioè il benessere inteso come stare bene da noi e tra di noi. La condizione di benessere si compone di tanti aspetti e bisogni, per primo quello della salute personale seguito da quelli economici, sociali e culturali. È certo che la soddisfazione di tali bisogni di ogni singola persona si riflette su tutti noi e si propaga nel gruppo, nella comunità appunto.

Un insieme di persone che stanno bene e che hanno in comune obiettivi e interessi di vario genere, la propria storia e le tradizioni è una comunità viva. Credo che la nostra, pur essendo piccola, stia dimostrando di esserlo.

Lo sentiamo considerare alcune volte come un difetto quello di essere in pochi ma, rovesciando la

medaglia, la sua faccia opposta lo rivela come uno stimolo verso il miglioramento, la conservazione e la valorizzazione di tutte le potenzialità presenti, umane e paesaggistiche.

L'attaccamento alla propria terra, alle proprie radici e tradizioni risulta essere un saldo denominatore comune che garantisce unicità al territorio e unione tra le persone. Mi sembra che in più occasioni si sia affermata l'unità di spirito e intenti, tradotta in pratica da molte persone anche nell'attività delle associazioni. Non è nulla di nuovo fino a qui ma mi sembra importante confermarlo.

In particolare posso dire che nei primissimi mesi di lavoro come assessore, ho apprezzato la condivisione e la possibilità di fare insieme. Sia nel gruppo di lavoro dei consiglieri che in quello delle associazioni, la collaborazione ha permesso di realizzare eventi ben riusciti, che hanno dato stimolo per progettarne altri. Ho capito ancora di più che dietro ad ogni iniziativa, per piccola e semplice che sia, ci vuole attenzione, flessibilità e disponibilità all'errore. Qualsiasi cosa, nella sua realizzazione comporta qualche imperfezione da cui si potrà trarre uno spunto di miglioramento.

L'aspetto però sempre vincente è quello delle relazioni: la possibilità di ritrovo sia per gli organizzatori che per chi partecipa è quella per cui vale la pena di aprire le porte di casa e... del cuore, per non sentirsi soli. Sarebbe bello che tutti noi potessimo sentirci una "tessera" indispensabile del mosaico chiamato "comunità", non essere soli, isolati o abbandonati nella quotidianità e nelle piccole o grandi difficoltà. Auguro a ognuno di noi di avere utili momenti di vicinanza, non solo fisica, con gli altri e di trovare nelle nostre proposte prima di tutto un'occasione di scambio con gli altri e poi di confronto con la cultura e la tradizione. Sono esse stesse che ci aiutano ad aprire e allenare la mente, a rafforzare la nostra identità e l'appartenenza a questo bel paese.

Queste parole sono solo una cornice, tutto il resto siete voi, siamo noi: lascio allora a questi scatti il potere di imprimere i ricordi degli eventi trascorsi insieme per un arrivederci a quelli futuri.

Non è sottinteso ma esplicito il mio grazie a tutti coloro che hanno organizzato e in vari modi sono stati presenti: a voi che avete partecipato e dato buoni suggerimenti, alle associazioni, ai miei "colleghi" consiglieri e al sindaco che ci guida.

**L'Assessore alla Cultura  
Sara Rossi**



*Lorenzo e il team di Danzare a Monte valorizzano i nostri luoghi con il linguaggio della danza.  
All'interno della festa: Na sera en Maganza*



*Come al ristorante e un'accoglienza da re!  
Pranzo estivo degli anziani.*



*L'organizzazione è impeccabile...  
A spas par le Frazion no se pol nar a svoltolon!*





*Grazie all'energia di Matilde, Alice, Desirée e Alisia che hanno dedicato il loro tempo al divertimento dei più piccoli. Grest e Baby Dance*



*Il Circolo Tennis di Predazzo in trasferta al nostro campetto di Villaggio.*



*In attesa dei funghi, Angelo Riva ce li descrive!  
Una lezione di micologia per bambini e ragazzi.*



*"I bambini dell'asilo"  
Una versione rock che non avevamo ancora conosciuto.*



*È sbocciato... un nuovo incontro! Un po' di allenamento... il meglio arriverà nella prossima stagione estiva!*



*Montagne... anche quelle dei libri della ex scuola di Montalbiano. In attesa di essere sistemati in municipio e... di nuovi lettori.*







*La tradizione della fisarmonica con il gruppo Fisorchestra della Scuola musicale Il Pentagramma.  
Fresca (quasi fredda) serata di fine agosto, riscaldata anche dal tè delle signore di Palù!*





# LA RETE DI RISERVE VAL DI CEMBRA

## AVISO INFORMA

---



Sono ormai trascorsi 14 anni da quando gli allora comuni di Faver, Valda, Grumes, Grauno e Capriana firmavano con la Provincia Autonoma di Trento l'Accordo di programma che dava vita in valle a una Rete di Riserve. Dal 2011 di tempo ne è trascorso molto e la Rete negli anni si è ampliata a tutto il territorio della Val di Cembra “geografica”, accogliendo altri enti sottoscrittori: Comuni, Comunità di Valle, BIM, ASUC, Magnifica Comunità di Fiemme, Agenzia Provinciale per le Foreste Demaniali. Adesso quella che nel 2011 poteva sembrare una sorta di scommessa, forse anche un poco azzardata, appare invece come una realtà partecipata che ha saputo farsi conoscere ed è stata capace di crescere e di radicarsi sul territorio facendovi confluire risorse economiche importanti e contribuendo alla sua gestione ma anche allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

La Rete di Riserve possiede una struttura “leggera” e orientata all’operatività. Il suo organo principale è la Conferenza della rete alla quale partecipano i Sindaci o loro delegati, e il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento ed è presieduta da un Presidente espresso dalla Comunità della Valle

di Cembra. Il coordinamento della Rete rappresenta invece il “braccio operativo” e di concerto con i Servizi tecnici della Comunità di Valle ha il compito di dare attuazione a quanto stabilito dai documenti tecnici della Rete così come dalle deliberazioni della Conferenza.

Nella scorsa primavera si sono tenute le elezioni in tutti comuni della valle, con la sola eccezione di Lona-Lases, e di conseguenza si è parzialmente modificata la composizione della Conferenza della Rete. La presidenza è quindi passata da Maurizio Gilli, che partecipa ancora alla Conferenza in qualità di rappresentante del comune di Albiano, a Letizia Campestrini, Assessora del Comune di Lona-Lases e membro del Comitato esecutivo della Comunità della Valle di Cembra. Letizia Campestrini ha ricevuto tale delega della nuova Presidente della Comunità della Valle di Cembra, Laura Tabarelli.

A dispetto degli inevitabili rallentamenti conseguenti all’insediamento della nuova Conferenza, le attività della Rete sono comunque proseguite senza alcuna interruzione. Di seguito sono elencate le principali attività che sono state realizzate nel corso della prima parte del 2025:



- **Organizzazione di escursioni.**

Il calendario delle attività volte a far conoscere a locali e ospiti e a valorizzare il territorio della Rete è stato particolarmente nutrito. A partire dalla metà di marzo ogni mese, infatti, sono state organizzate due escursioni a carattere naturalistico e/o culturale e/o storico grazie alla collaborazione con un Accompagnatore di Media Montagna. Nonostante le condizioni metereologiche non siano state sempre ottimali, le escursioni sono state costantemente molto partecipate, riscuotendo un buon successo. A Valfloriana il calendario Curiosi Tutto l'Anno ha fatto tappa a giugno e agosto, proponendo l'esplorazione di due ambienti molto diversi ma entrambi incredibili. Per la prima gita l'AMM Paolo Piffer ha

scelto di esplorare i boschi tra Sicina e Montealto, percorrendo il sentiero de le Bore, testimonianza importante delle tradizioni della valle. La seconda passeggiata invece si è svolta in una splendida e cristallina giornata di agosto, perfetta per una fuga in alta quota. L'AMM Maurizio Ferneti ha proposto la risalita del Monte Fregasoga, la cima più alta presente sul territorio della Rete. Dalla sua vetta si può ammirare un panorama stupendo a 360° sulle più famose montagne del Trentino;

- **Attività “Filosofia nel campo”.**

Grazie alla collaborazione con La Campirola di Grumes sono state messe in calendario quattro passeggiate tra agosto e novembre per consen-



*Escursioni guidate*

tire di conoscere altrettanti piccoli produttori e allevatori della valle. Nel corso di ciascun evento un esperto diverso che ha parlato di temi di carattere “filosofico” trattati comunque in maniera “leggera” e capace di stimolare l'interesse e la curiosità dei partecipanti;

- **Bando “Tessere la Rete”.**

Come ogni anno è stato attivato un sostegno economico destinato alle associazioni e cooperative senza scopo di lucro per l'organizzazione di eventi e attività di tutela e promozione del territorio, coerenti con i principi della Rete di Riserve. Anche per questa sessione la risposta è stata positiva e tra le domande pervenute la Conferenza della Rete ha deciso di sostenere anche la Pro Loco di Valfloriana.





*Alcune immagini del territorio*

#### • Studi e ricerche.

La conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche rappresenta un passaggio ineludibile per poterlo gestire bene. Nel corso del 2025 si sono dunque concluse due importanti ricerche che hanno arricchito il bagaglio di conoscenze sulla natura della Val di Cembra: lo studio su alcune zone umide minori, piccole torbiere e laghetti, e quello sulle IAS (Invasive Alien Species = specie aliene invasive).



La prima indagine ha consentito di definire la composizione della flora di queste piccole zone umide ma anche di scoprire la presenza in valle di nuove aree di presenza di piante rare e a rischio di estinzione che prima erano del tutto sconosciute. Grazie a tale studio sarà possibile nel prossimo futuro realizzare delle azioni mirate di conservazione di tali preziosi siti.

Con la seconda ricerca invece sono state definite in maniera chiara e precisa le aree di presenza in valle delle specie di piante “straniere” che con la loro espansione incontrollata stanno stravolgendo molti ambienti vegetali, soprattutto alle basse quote. Anche in questo caso la ricerca avrà una ricaduta “concreta” perché consentirà di programmare un progetto di contenimento delle specie vegetali invasive.





- Progettazione recupero zone umide. Nei mesi estivi si è concluso il lavoro di progettazione del recupero di alcune zone umide situate sul territorio dei comuni di Albiano, Segonzano, Sover e Valfloriana. Tutte le zone umide sono ambienti destinati a scomparire con il trascorrere del tempo, mutandosi in boschi. Tale evoluzione però è destinata a determinare la scomparsa di ambienti preziosi in quanto ormai rari e che ospitano specie di piante e animali a rischio di estinzione. Grazie all'attività in parola sarà quindi possibile realizzare prossimamente delle azioni di manutenzione che consentiranno di rallentare o addirittura di invertire il naturale processo di evoluzione di tali piccole aree, preservando così il loro grande valore ambientale. La torbiera di Valfloriana interessata dall'intervento sarà Palù dal Col. La torbiera rappresenta un sito Natura 2000 ed è particolarmente importante la sua conservazione viste le numerose specie animali e vegetali che la abitano e che non troverebbero altra casa se

non nelle sue acque. Gli interventi che verranno eseguiti nel prossimo periodo invernale saranno di estirpazione delle piantine più giovani e abbattimento di alcuni alberi che circondano la pozza d'acqua al fine di ritardare l'evoluzione della torbiera e le conseguenze negative sulla biodiversità;

Ricordiamo infine che al momento la Rete delle Riserve non dispone ancora di una sede propria e viene ospitata dagli uffici della Comunità di Valle a Cembra. È comunque possibile per tutti coloro che volessero avere un rapporto diretto con il coordinamento della Rete di Riserve concordare un appuntamento o comunque entrare in contatto, utilizzando i seguenti canali:

- Numero di telefono della Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio: 340 7374300;
- Email: [reteriservecembra@gmail.com](mailto:reteriservecembra@gmail.com)
- Instagram: [reteriservecembraavisio](https://www.instagram.com/reteriservecembraavisio)
- Facebook: Rete di Riserve Val di Cembra Avisio



Qualunque segnalazione, suggerimento, consiglio è gradito. Per rimanere sempre aggiornati sulle novità e le ultime iniziative della Rete di Riserve è possibile iscriversi alla Newsletter mensile attraverso il sito: [www.reteriservevaldicembra.tn.it](http://www.reteriservevaldicembra.tn.it)

**Michele Caldonazzi & Sara Zucal**



## SCUOLA DELL'INFANZIA VALFLORIANA

Con l'inizio del nuovo anno scolastico ci siamo ritrovati in dieci bambini e per il prossimo gennaio aspettiamo due nuove amiche: E' da tanto che non eravamo più così numerosi. Siamo felici perché più si è e più ci si diverte. Il tema che ci terrà compagnia quest'anno sarà: I LIBRI. Per dare avvio al progetto

siamo andati in biblioteca a Cavalese. Le bibliotecarie Monica e Lara ci hanno letto degli albi e spiegato come funziona la biblioteca. Abbiamo per la prima volta visto un luogo così pieno di libri e scoperto che grazie ad una tessera possiamo portarli a casa senza alcun costo.





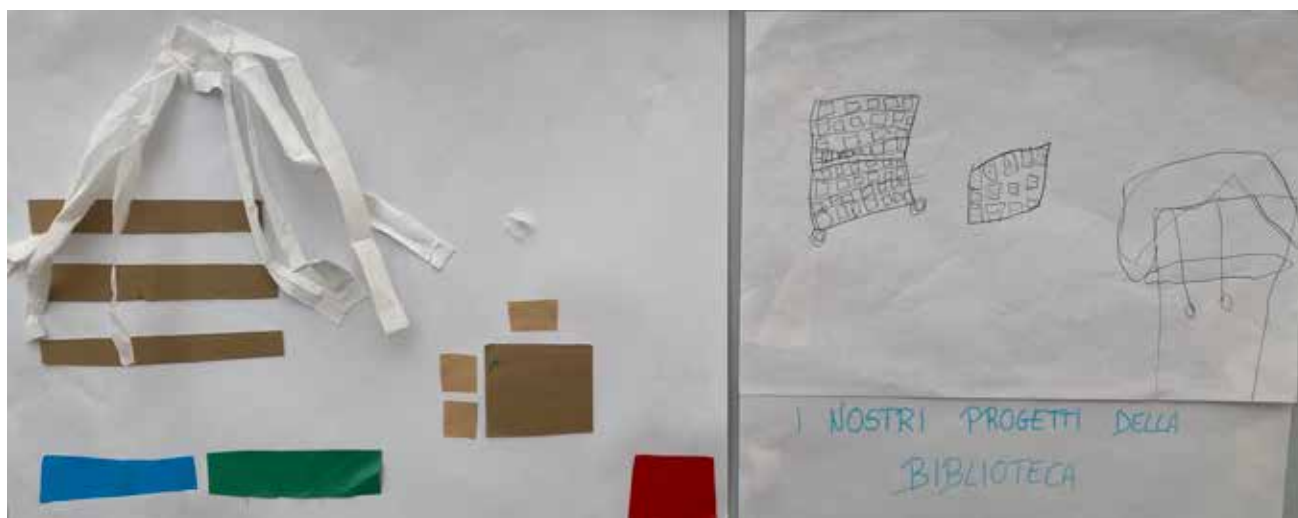




A scuola noi bambini abbiamo deciso di voler abbellire e ampliare la nostra biblioteca. Per prima cosa abbiamo scelto il posto più adatto dove allestirla e poi nei piccoli gruppi abbiamo progettato il nuovo spazio. Dopo esserci confrontati tutti assieme abbiamo spostato mobili, siste-

mato un bel tappeto, collocato i divani e tanti libri. Come nelle vere biblioteche anche da noi ogni quindici giorni sarà possibile prendere i libri in prestito.

**I bambini della scuola dell'infanzia**









## SCUOLA PRIMARIA VALFLORIANA

Cari lettori di Valfiorana Informa, anche lo scorso anno scolastico è stato ricco di momenti e esperienze degne di nota.

Fra le tante esperienze ne ricordiamo alcune, che ci hanno legato maggiormente alle tradizioni del nostro territorio e che ci hanno fatto scoprire altre realtà.

Abbiamo creato, per il Nostro Carnevale, delle Capuce d'Arlecchino con cartoncino, carta crespata colorata, coccarde e nastri variopinti.

Durante la festa, itinerante fra le frazioni, le Capuce hanno abbellito con i loro sgargianti colori, i punti di ristoro.



*Le capuce create per il Carnevale*





Durante il laboratorio del giovedì pomeriggio abbiamo creato dei cestini in legno: costruendo tutte le loro parti con pazienza e attenzione. Il lavoro è stato lungo e a volte faticoso ma la soddisfazione, a lavoro finito, è stata immensa.



Come ormai consuetudine, assieme alla scuola primaria di Capriana, abbiamo anche affrontato qualche viaggio per scoprire il mondo attorno a noi:

Museo Pietra Viva in Val dei Mocheni, Museo della Scuola a Pergine, Castel Tirolo e Centro Avifauna con recupero rapaci.



Castel Tirolo



Museo "Pietra Viva"





*Castel Tirol*

Ultima novità: festa ecologica assieme alla scuola materna di Casatta e la scuola primaria di Sover. È stato un momento importante per conoscere nuo-

vi amici e per rivedere due ex compagne di scuola, che ora vivono a Sover.



*Un momento della Festa ecologica*

Anche per l'anno scolastico in corso ci sono varie novità in arrivo: pomeriggi dedicati alla scoperta di alcuni sport individuali e di gruppo, corso di nuoto e diverse uscite didattiche (teatro, biblioteca, musei). Un grande ringraziamento all'Amministrazione Co-

munale, sempre attenta alle esigenze della scuola e ai bambini di Valfiorana.

**Le insegnanti e i bambini della Scuola Primaria di Valfiorana**



# VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI



Un caloroso saluto a tutti voi amici e lettori di “Valfloriana Informa”. Questo 2025 è stato un anno pieno di novità e cambiamenti, a partire dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione della nostra bella caserma. In seguito a molti imprevisti e difficoltà, intervallati da lunghe attese, la nostra caserma è rinata

con colori sgargianti e tutto lo spazio necessario per ospitare il nostro corpo e i mezzi. Dai nuovi spogliatoi, alla sala riunioni che finalmente ha ritrovato il suo ruolo, fino all’aggiunta di un garage ulteriore per la nostra prima partenza, ora possiamo finalmente vivere la vita nel corpo come si deve.



Tra i cambiamenti che quest’anno ci ha riservato abbiamo il rinnovo del direttivo, con la nomina del nuovo comandante David Concli, sostenuto dal vice Patrich Sommariva, dai caposquadra Stefano Zurlo e Roberto Dessimoni nonché dal capoplotone Michele Genetin, la cui posizione non era mai stata ricoperta finora. Il ruolo di segretario è stato assegnato a Mirco Rossi, mentre quello di cassiere a Silvia Rossi. Infine, l’incarico di magazziniere è rimasto nelle mani di Matteo Tonini.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che si sono messi in gioco per portare avanti il Corpo, pur sapendo che il tempo da dedicare al volontariato sia sempre difficile da trovare, e che per questo sia ancora più prezioso.

La nostra gratitudine va soprattutto al comandante, che ha preso in mano la direzione di un gruppo giovane e numeroso, visto in parte crescere come ex-istruttore allievi. Il 2025 è un anno importante per

il nostro Corpo che compie ben un secolo di vita; i festeggiamenti sono riservati però all’anno prossimo, con la benedizione della nuova caserma.

Tuttavia, il Corpo non è l’unico a compiere un bell’anniversario, anche Stefano Zurlo ha raggiunto un grande traguardo: i suoi 20 anni di servizio. E per finire anche Vittorio Tomaselli, che si è unito a noi da poco, ha raggiunto i 15 anni di servizio, la maggior parte spesi nel Corpo di Tesero.

Il nostro Corpo, facendo parte di un paese piccolo e isolato dai grandi centri del distretto, negli ultimi tempi ha riscontrato la necessità di un mezzo che ci permetta di avere una certa grado di autonomia nell’affrontare le emergenze più disparate. Con il supporto dell’Ispettore e del Vice Ispettore ci è stata dunque affidata la veterana APS (Autopompa serbatoio) del distretto di Fiemme per prepararci a gestire autonomamente un mezzo di grandi dimensioni, nell’attesa dell’acquisto del veicolo di nuova generazione.



Tra gli acquisti previsti per l'anno prossimo rientrano anche attrezzature come i nuovi autoprotettori con le rispettive maschere e pure una nuova divisa per Matilde Tonini che è finalmente riuscita a terminare il corso base e ad entrare ufficialmente nel Corpo.

Non sono mancati i momenti di ritrovo, sia con esercitazioni che con momenti di festa, in particolare vogliamo ricordare alcune manovre innovative come: una simulazione di camera fumo a Teatro, la manovra di arrampicata e discesa con imbracature, l'incontro con il Corpo di Sover per la lezione tenuta da Roberto Casagrande sulle attrezzature e

tecniche di taglio pianta, visto che una buona parte dei nostri interventi ne contemplano l'uso. Importante la simulazione di incendio abitazione del mese di luglio nella ex-canonica di Montalbiano, che ha mobilitato anche la "nuova" APS, nonché esercitazioni per la messa in sicurezza di auto incidentate. La maggior parte delle emergenze affrontate quest'anno, infatti, hanno coinvolto la gestione di incidenti stradali, sempre più frequenti sul nostro territorio, soprattutto durante i mesi estivi. Siamo stati chiamati, inoltre, per interventi come ricerca persona, dissestamento idrogeologico e disinfestazione da vespe e calabroni.







In questi mesi abbiamo anche cercato di entrare in contatto con i bimbi e i ragazzi del nostro Comune, in primis attraverso l'evacuazione della scuola dell'infanzia di Casatta, a cui è seguita un'esclusiva visita con pranzo nella nostra nuova caserma.



In secondo luogo, abbiamo invitato il Grest a provare ad essere "pompieri per un giorno", facendo creare loro una piccola condotta e provare le radio, le lance e, addirittura, la motopompa, nella speranza che nasca in loro la voglia di unirsi a noi.



Alcune cose cambiano, ma la nostra presenza alle svariate manifestazioni sul suolo comunale e alle consuete manovre distrettuali resta sempre la stessa. Come ogni anno, abbiamo svolto diversi servizi per la viabilità durante manifestazioni religiose e non, come il Carnevale, la Desmontegada, le rassegne teatrali.

Alla fine di settembre ci siamo recati a Carano per lo svolgimento della manovra Boschiva Distrettuale e durante il mese di giugno ci siamo ritrovati a Trodena per il Convegno, dove abbiamo collaborato con alcuni corpi del distretto nella gestione di un incendio abitazione, sotto le disposizioni del nostro neo comandante, che per l'occasione ha

assunto il ruolo di ROS (Responsabile Operazioni di Soccorso).

In questa occorrenza abbiamo, inoltre, ricevuto la bandiera distrettuale, con il compito di ospitare il prossimo Convegno nella nostra Valfloriana. Siamo onorati di poter fare ciò ma anche consapevoli del grande impegno necessario e delle difficoltà che questo incarico comporta. Ci aspettano mesi frenetici e ricchi di emozioni, tuttavia siamo fiduciosi nella buona riuscita di questo evento. Con queste ultime parole vogliamo ringraziare voi amici di Valfloriana e augurare a tutti Buone Feste e un Felice Anno Nuovo.

**Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari Valfloriana**





## GRUPPO ALPINI DI VALFLORIANA



Gli Alpini di Valfiorana salutano tutti i lettori, ancora una volta intenti nello sfogliare tra notizie, curiosità, propositi per il futuro... raccontati, potremmo dire, da noi stessi; è il bello delle piccole comunità come la nostra, in cui ci si conosce tutti, o quasi, tra lettori ed autori dei vari articoli.

Anche per la nostra associazione, quindi, è l'occasione per condividere il riassunto delle attività svolte nel 2025, con due parole di contorno.

Il primo pensiero va al nostro caro socio Renzo, che si è congedato dalla nostra truppa in un triste silenzio, all'alba di una giornata di primavera. Renzo è sempre stato tra i più partecipi in ogni attività del Gruppo, collaborava con generosità e portava allegria tra i suoi compagni. Lo vogliamo ricordare così, con il suo immancabile buonumore.

Il calendario delle nostre attività si è aperto a inizio febbraio, con l'assemblea e tesseramento; per infor-

mazione comunichiamo il numero di 27 soci alpini e 14 soci aggregati, per un totale di 41.

Sempre in febbraio ci siamo ritrovati per il pranzo sociale, che è sempre una piacevole occasione di distensiva socialità.

Nel mese di marzo abbiamo dato una mano con il ristoro durante il nostro tradizionale carnevale ed aiutato un anziano compaesano per la pulizia del suo appartamento a Montalbiano.

A fine aprile abbiamo riproposto la giornata dedicata alla pulizia dei torrenti; iniziativa colta da un nutrito gruppo di soci alpini e non, tutti assieme per il nostro territorio. A loro un sincero ringraziamento. Una piccola, triste considerazione purtroppo va fatta, ed è rivolta alla ditta boschiva che ha riempito con rami, ramaglie e scarti di lavorazione un tratto del Rio Baccata (sotto Dorà), che era stato ripulito e liberato da noi stessi alpini nel 2024.







Il mese di maggio è il mese dell'adunata Nazionale: quest'anno si è tenuta a Biella. Il nostro Gruppo ha colto l'invito per partecipare ad un'iniziativa promossa dal Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe", assieme all'Assessorato alla cultura del Comune di Biella: il progetto di realizzazione del selciato della memoria, una pavimentazione lapidea composta da pietre di riuso provenienti da diversi comuni italiani, nell'area monumentale

"Nuraghe Chervu", a Biella. Ciascuna pietra riporta inciso il nome del Comune di provenienza ed il relativo numero dei caduti nella prima guerra mondiale. Valfioriana è presente in quella piazza, grazie ai nostri soci che hanno consegnato la lastra di porfido nelle mani dei soldati della Brigata Sassari. Ringraziamo anche l'Amministrazione Comunale che ha sostenuto la spesa per l'incisione della scritta.



Il 18 maggio è stato inaugurato a Tenna Valsugana il Bosco della Memoria, un parco dedicato alla memoria della tempesta Vaia in una delle zone più colpite. Un percorso pedonale, lungo il quale sono state installate opere realizzate da 24 artisti trentini, provenienti dalle 19 Zone del Trentino in cui sono suddivisi i gruppi sezionali. Valfioriana era presente con una sua rappresentanza. Lo stesso 18 maggio alcuni di noi hanno collaborato allo svolgimento della camminata per le frazioni. Il 27 luglio, nella storica location del Bait dal Manz, ha avuto luogo un'altra bellissima edizione del nostro Rancio Alpino, grazie alla splendida giornata, ai preziosi collaboratori grandi e piccoli, ma soprattutto grazie a tutti coloro i quali hanno scelto di farci compagnia, apprezzando un semplice ma sostanzioso pasto tipico.

A fine estate, con un nutrito gruppo di super-sportivi di ogni età, abbiamo colto l'invito dell'Amministrazione, tolto le ragnatele dal campo da bocce e così trascorso una piacevole serata, dilettandoci con l'antico passatempo; ci impegniamo a riproporre altre occasioni di incontro, con l'arrivo della prossima primavera.

Sabato 15 novembre: giornata nazionale della Colletta Alimentare, anche Valfioriana aderisce all'iniziativa e noi alpini ci occupiamo dello smistamento per tipologia degli alimentari raccolti, della sistemazione nelle scatole e della consegna presso il centro di raccolta a Trento. Con la vendita dei panettoni si chiude il nostro calendario 2025.

Ora, in conclusione, il nostro consueto saluto alpino, con tanti cari auguri di Buone Feste a tutti i lettori.

**Il Direttivo**



# CIRCOLO CULTURALE DI VALFLORIANA

## 20ª RASSEGNA TEATRALE

Il Circolo Culturale Valfioriana festeggia quest'anno la ventesima stagione teatrale, con un variegato cartellone di otto spettacoli, 4 in dialetto, 3 in italiano, spalmati uno al mese da ottobre ad aprile, più uno spettacolo speciale dedicato ai bambini nel periodo natalizio.

Il primo appuntamento che ha inaugurato la rassegna è stato sabato 25 ottobre con la Compagnia Instabile che ha presentato lo spettacolo allestito dai collaboratori volontari del Servizio di Salute Mentale di Trento, il quale fra le tante altre attività di supporto agli utenti, propone anche un laboratorio teatrale. Il gruppo presenterà lo spettacolo "Quello che vorrei". Autrice Carmela Poligamia, regia Emilia Chesi. "Ognuno di noi ha dei desideri, dei sogni da realizzare. Ma siamo proprio certi che sia ciò che vogliamo veramente?"

Il secondo appuntamento è stato sabato 22 novembre, proposto dal G.A.D di Trento, compagnia teatrale ormai conosciuta al pubblico delle nostre rassegne per i frequenti spettacoli proposti nelle precedenti edizioni. Il gruppo porterà in scena "Volpone" di Ben Jonson; regia di Alberto Uez. L'avidità dei personaggi e molla dell'azione di tutto l'intrigo è l'ORO. Attorno al denaro ruota l'intera vicenda, in un balletto popolato da strani e bizzarri personaggi, alcuni dai nomi favolosamente animaleschi, ingordi e astuti ma, alla fine, tutti perdenti. L'appuntamento successivo è stato sabato 20 dicembre. Sul palcoscenico del teatro di Valfioriana per la prima volta la compagnia "L'Arizol" di Masi di Cavalese ha presentato il loro ultimo spettacolo brillante in due atti "Un de quei di" di Paolo Scottini; regia di Paolo Vaia. Vi è mai capitato di alzarvi al mattino presto e scoprire che quello che state per affrontare è il classico giorno in cui non va bene niente? Sìiiii? Allora da non perdere questo spettacolo, in grado di mantenere alta la vostra attenzione nel seguire le vicende di dieci personaggi eccentrici e le loro disavventure condite con frequenti risate.

Martedì pomeriggio 30 dicembre ore 16:30, consueto spettacolo dedicato ai bambini. Quest'anno sarà il gruppo giovanile della filodrammatica di Tesero L.Deflorian che presenterà lo spettacolo "Una pedalata spaziale". Regia di Maddalena Longo. Un tempo, sulla Luna, si arrivava comodamente a bordo di una placida barchetta, ma da quando si è allontanata dalla Terra, gli esploratori spaziali hanno dovuto inventarsi un modo alternativo per

raggiungerla. Come? non mancate allo spettacolo ed i giovani di Tesero vi spiegheranno come.

La rassegna proseguirà sabato 10 gennaio con la Filodrammatica di Civezzano, che esordirà sul nostro palco con la commedia in italiano dal titolo "A chi tocca mia moglie?", di Georges Feydeau, regia Daniela Pontalti. Storia di un matrimonio un po' particolare ambientato nella Parigi del fine 800, dove le precondizioni dell'unione erano alquanto insolite e fonte di numerosi equivoci, colpi di scena e situazioni esilaranti.

Il 21 febbraio sarà di scena la Filo Libero teatro di Grumes con il loro collaudato lavoro in dialetto "La siarpa dela sposa" di Gabriella Scaffi, regia di Bruno Vanzo. Storia di immigrazione del fine 800, quando per trovare da sopravvivere non rimaneva altra scelta che emigrare, visto le esigue risorse locali, lasciando tutto e tutti e soprattutto sperando di lasciare anche la miseria e confidando nella fortuna di trovare un futuro migliore oltre oceano.

Torna al teatro di Valfioriana il 14 marzo la compagnia teatrale valsuganotta la Filo di Telve che nelle precedenti edizioni è stata molto apprezzata dal pubblico per i testi veramente spassosi ed allegri. Lo spettacolo che presenteranno, sarà la loro ultima commedia in dialetto dal titolo "Na malga par doe". Per un errore del Comune due malgari con idee molto diverse ma con un passato in comune si ritrovano a dover gestire la stessa malga... Stavolta el malgaro l'ha ciapa' na n'cavicia'. Tutta da ridere. L'11 aprile, a concludere la rassegna ritorna la compagnia L.Deflorian di Tesero. Il gruppo già conosciuto al nostro pubblico dei teatranti di "Tiesdo", presenteranno il loro spettacolo brillante in dialetto dal titolo "L'Equivoco" scritto da Roberto Giacobazzi adattato in dialetto fiemmeso; regia di Michele Longo. Quando, per ristrutturare la propria residenza e far fronte alle spese impreviste, si è costretti non solo ad abitare in affitto, ma anche a cercare un inquilino con cui dividere l'appartamento, qualche problema si può sempre verificare.... Non mancate a questa serata e scoprirete i vari intrighi e compromessi con numerose situazioni molto divertenti.

Con l'intenzione di aver selezionato una serie di commedie divertenti per i gusti di tutti voi che frequentate assiduamente le nostre rassegne, non mi rimane che augurare un buon divertimento a tutti e siamo fiduciosi di avere sempre un teatro pieno a tutte le serate, grazie anche al vostro aiuto ed al passa parola.







# CORO E MINICORO LA VALLE

## UN IMPORTANTE ANNO 2025

Il 2025 è un anno significativo per il “La Valle”, in particolare per la sezione Minicoro La Valle - Grup-

po Costumi Avisiani che celebra l'importante anniversario dei 20 anni di vita.



Nata nella primavera del 2005 nel seno del Coro La Valle, per iniziativa di Paola e di Roberto Bazzanella, con l'aiuto di altri giovani coristi, questa formazione giovanile ha visto fin da subito una ampia partecipazione di bambini e ragazzi provenienti, in particolare, dal Comune di Valfloriana, pur avendo la propria sede nel vicino Comune di Sover. Proprio a Valfloriana si era tenuto il primo concerto del Minicoro, a Casatta, il 10 giugno 2005. Tanti i minicoristi passati in questi anni fra le fila della realtà giovanile, in tutto 70 bambini e bambine, oggi in gran parte adulti, provenienti da un territorio che abbraccia la Val di Fiemme, Valfloriana, la Val di Cembra, Piné e l'Alta Valsugana. Sono stati otto quei minicoristi che sono passati dalla sezione al Coro degli adulti, dei quali uno, Angelo Svaldi, è ancora parte, ininterrottamente, della formazione dei “grandi”. Centinaia i concerti tenuti in questi anni non solo sul territorio provinciale ma anche nelle regioni vicine ed all'estero. È da ricordare in particolare la trasferta in Polonia del 2017. L'attività del Minicoro non si è limitata

solamente al canto, in particolare a quello popolare, ma è sempre stata arricchita da nuovi progetti, eventi, spettacoli, come “Sedese” dell'anno 2016, nel bicentenario del “An da la fam” con la coltivazione di un campo di patate la realizzazione di un video documentario, o “Dalla storia alla fiaba”, con l'edizione di un libro su leggende e racconti locali. Dal 2013 ininterrottamente il Minicoro ha realizzato l'ormai conosciuto calendario “Ad antica usanza” che insieme a 12 scatti con protagonisti bambini e ragazzi della realtà giovanile riporta quelle tradizioni familiari legate alla storia del territorio Trentino. Dal 2012 il Minicoro è divenuto anche “Gruppo Costumi Tradizionali Avisiani”, indossando il costume tipico locale. Da quel momento il repertorio del Minicoro è stato implementato anche con una serie di balli e danze tradizionali, accompagnati prima dalla sola fisarmonica e poi, dal 2019, da un'intera orchestrina, formata da tromba fisarmoniche, violini, sassofono, flauti, violoncello, la quale si è anche esibita più volte in alcuni brani propri.





I Minicoro è diretto dalle maestre Paola Bazzanella e Mariangela Casagrande ed è oggi è formato da 22 componenti. Nello scorso maggio, in occasione della celebrazione del ventesimo anniversario a Casatta, i Sindaci di Valfioriana, Michele Tonini, di Sover, Elio Bazzanella, e l'Assessore di Bedollo

alla Cultura Erica Dalpez e alle Associazioni Anna Demattè, insieme alla Presidente FederReti Marina Mattarei, hanno sottolineato, nei loro interventi, il valore unitivo della realtà associativa, fondamentale per favorire l'incontro, la relazione e anche la crescita culturale di comunità fra loro diverse.



Castel Tirolo



Altri appuntamenti importanti costellano questo 2025 del Minicoro e anche del Coro La Valle a Valflo-  
riana: ai primi d'agosto a Montalbiano lo spettacolo

“Canti, storie, leggende e racconti nella roccia”, con  
la formazione adulta, il Coro Val Lubie e alcuni lettori  
del Minicoro per una serata davvero suggestiva.



*Coro La Valle e Coro Val Lubie a Montalbiano ad agosto 2025*

Domenica 9 novembre la tradizionale Lanterna di San Martino, partendo da Secina, preceduta dal laboratorio di realizzazione delle lanterne sabato 8, quindi una mostra divulgativa dal titolo “Làpis: la roccia fra ambiente, vita rurale, storie e racconti” che verrà allestita presso il Municipio di Casatta nel periodo natalizio. Non manca, naturalmente, il Calendario del Minicoro per il 2026 che ha per titolo “StorInMaso-StarInMaso”. Al centro vi è il “Maso”, questa importante realtà che ha caratterizzato e ancora caratterizza il vivere sociale, ambientale ed economico delle vallate trentine e del più ampio ambito regionale. Occasione per mettere a fuoco il Maso sono due importanti anniversari: i cinquecento anni da quel 1526 quando si ebbe una prima definizione legislativa negli statuti tirolese sulla conduzione del “Maso” fra diritti e doveri e i sessant’anni dall’alluvione del 1966 che portò, in particolare nella vallata avisiana e nel territorio di Valflo-riana, all’abbandono di molti di quei secolari Masi che oggi sembrano però trovare, in alcuni casi, nuova vita. Ecco dunque l’obiettivo del progetto di recuperare

memoria e conoscenza, percorrendo la storia dei masi “StorInMaso” e la vita nei masi “StarInMaso”, e da queste narrazioni cogliere la sostenibilità agro-alimentare e l’aspetto sociale, recuperando anche stili di vita, coltivazioni, cibi, usanze e piatti tradizionali, percorsi alla scoperta di masi scomparsi, sempre vissuti o riscoperti.

Ecco perché le immagini del calendario sono tutte legate all’ambito della storia e della vita del Maso nel territorio fra i torrenti Fersina ed Avisio, in particolare, per Valflo-riana, quelli del 1200 evolutisi in paese, come il “Màs en Gio” di Dorà di Valflo-riana. Non mancano naturalmente, come sempre dalla prima edizione del 2013, i riferimenti alle “tradizioni famigliari”, considerate al territorio attorno all’Avisio, dall’Adige alle Dolomiti, ma che può essere allargato a un po’ tutto il Trentino, con l’intenzione di recuperare tradizioni e valori quasi perduti, anche nell’ambito del quotidiano e del famigliare.

Il calendario è prenotabile contattando il 3339856590 oppure scrivendo a [info@corolavalle.com](mailto:info@corolavalle.com).





**Costuminte tradizion**

1. **02 FEBRÂR 2026**

|                           |                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1. <b>02 FEBRÂR 2026</b>  | 11. <b>11 FEBRÂR 2026</b> | 21. <b>21 FEBRÂR 2026</b> |
| 2. <b>03 FEBRÂR 2026</b>  | 12. <b>12 FEBRÂR 2026</b> | 22. <b>22 FEBRÂR 2026</b> |
| 3. <b>04 FEBRÂR 2026</b>  | 13. <b>13 FEBRÂR 2026</b> | 23. <b>23 FEBRÂR 2026</b> |
| 4. <b>05 FEBRÂR 2026</b>  | 14. <b>14 FEBRÂR 2026</b> | 24. <b>24 FEBRÂR 2026</b> |
| 5. <b>06 FEBRÂR 2026</b>  | 15. <b>15 FEBRÂR 2026</b> | 25. <b>25 FEBRÂR 2026</b> |
| 6. <b>07 FEBRÂR 2026</b>  | 16. <b>16 FEBRÂR 2026</b> | 26. <b>26 FEBRÂR 2026</b> |
| 7. <b>08 FEBRÂR 2026</b>  | 17. <b>17 FEBRÂR 2026</b> | 27. <b>27 FEBRÂR 2026</b> |
| 8. <b>09 FEBRÂR 2026</b>  | 18. <b>18 FEBRÂR 2026</b> | 28. <b>28 FEBRÂR 2026</b> |
| 9. <b>10 FEBRÂR 2026</b>  | 19. <b>19 FEBRÂR 2026</b> |                           |
| 10. <b>20 FEBRÂR 2026</b> | 20. <b>20 FEBRÂR 2026</b> |                           |

**01 GENÂR 2026**

**01 MARZ 2026**

**Proverbi**

**21. 21 FEBRÂR - Modina rugellina de l'inverno s'ema fira**  
**Modina rugellina s'ema fira**  
**Canellina s'ema fira s'ema fira**  
**Canellina s'ema fira s'ema fira**

**"AD ANTICA USANZA"**

*Il calendario della tradizione*

**2026**

**Stor in Maso**



# CORO PARROCCHIALE SAN FLORIANO

È PIÙ BELLO INSIEME!



Così recita il titolo di una canzone imparata tanti anni fa. È proprio vero, qualsiasi cosa se fatta da soli ha un sapore, un significato; invece assieme ad altri ha molte più sfumature, viene amplificata, sembra contare di più.

Quest'anno approfittiamo dell'opportunità di scrivere su "Valfloriana Informa" per fare un appello a chi vorrebbe condividere con noi questo stare insieme, a chi magari ci ha pensato ma poi ha lasciato perdere. Come ogni associazione, anche noi abbiamo bisogno di forze, e voci in questo caso, per andare avanti. Certo, deve piacer cantare, ma per il resto non servono grandi abilità né competenze: tutto si impara un passo alla volta, basta la volontà!

E l'età? Di sicuro questo non è un problema, non lo è mai stato per noi.

Se dunque qualcuna (o qualcuno!) desidera buttarsi in un'esperienza nuova, diversa, o magari qualcuna che è uscita vuole provare a tornare, le nostre porte sono spalancate!

In un articolo di qualche anno fa, ormai più di dieci, due coriste scrissero un breve pensiero su cosa significa far parte di questo gruppo. Riflessioni che vengono dal cuore e che vi riproponiamo perché sono autentiche e sempre attuali:



*"Anch'io voglio unirmi con un piccolo pensiero. Io sono una delle ultime allieve che fa parte del coro parrocchiale e devo dire che fin da bambina mi è sempre piaciuto cantare, dunque tutt'ora lo faccio volentieri con tanto entusiasmo e passione. Dicono che cantare vale molto più che pregare, perciò anche questo è un bel vantaggio. Approfitto per mandare un messaggio a chi come me ha questa passione, dunque fatevi avanti, servono sempre voci nuove o anche vecchie. Colgo anche l'occasione per ringraziare le nostre brave maestre sperando che non si stufino e che tengano duro altrimenti che facciamo senza il nostro bel coro? Grazie a tutti e cerchiamo di tenere su la nostra bella Valfloriana"*

*"Per noi il coro oltre ad avere un'importanza religiosa e canora, rappresenta una possibilità per stare assieme, per condividere esperienze, creare e mantenere nel tempo belle amicizie. Lo scopo del gruppo è proprio questo, non importa essere intonati o perfetti, non bisogna essere competitivi, certo l'impegno è gradito ma la vera essenza è lo STARE INSIEME."*





*Sono ormai molti anni che faccio parte del coro e di persone ne sono passate tante, ognuna di loro ha lasciato un segno nel gruppo e un ricordo nella comunità, speriamo di avere un riscontro positivo dalle generazioni future e che questo bellissimo gruppo vada sempre avanti a gonfie vele, perché l'importanza di ogni piccola e grande associazione è quella di condividere dei momenti piacevoli assieme"*

... Per continuare a far vivere quello che alcune hanno iniziato, hanno fatto crescere, tutte si sono impegnate a portare avanti.

Nella speranza di avervi trasmesso con questo messaggio tutta la nostra voglia di andare avan-

ti, auguriamo a tutti voi compaesani e alle vostre famiglie un Anno Nuovo ricco di esperienze e soddisfazioni!

**Coro San Floriano**





## TRE... DUE... UNO... PRO LOCO!



Anche il 2025 volge al termine e come tutti gli anni quando finiscono riaffiorano alla mente tutti i ricordi di passati e, per alcuni, anche i buoni propositi per l'anno seguente.

Che si tratti di traguardi raggiunti o momenti difficili, ognuno fa i conti con se stesso per trovare spunti e margini di miglioramento per il futuro, versando una lacrima ai tristi trascorsi o facendosi strappare un sorriso ricordando i momenti di gioia e allegria. Noi ragazzi del Comitato Carnevale quest'anno di riflessione e cambiamenti ne abbiamo fatti parecchi: il più importante è appunto quello di non essere più Comitato Carnevale ma bensì, come avrete letto dal titolo, PRO LOCO!

Dopo esserci informati con le altre pro loco limitrofe e con la Federazione pro loco Trentine abbiamo deciso di fare il grande passo: passare da un'associazione che dal punto di vista burocratico ed economico risultava ingestibile, a far parte di una rete di associazioni con a capo una federazione disponibile e sempre pronta a dare una mano.

Durante lo scorso inverno ci siamo infatti rimboc-

cati le maniche e preparato le carte necessarie per fare questo passaggio e poi renderlo ufficiale a seguito della "Not de Santa Luzia" 2024.

Per chi non lo sapesse il Trentino conta più di 230 Pro Loco e di oltre 20.000 volontari attivi che hanno l'obiettivo di tenere vivo il paese con manifestazioni culturali, ricorrenze e non trascurando i momenti conviviali da vivere sempre con un calice in mano. Per rendere il nostro progetto il più concreto possibile, dovevamo aumentare il numero dei soci dell'associazione ed estendere l'invito a farne parte, non solo sul territorio di Valfioriana, ma anche alle conoscenze ed amicizie al di fuori del comune.

Lo scorso 28 marzo si è svolta, infatti, la prima serata di tesseramento per la "PRO LOCO VALFLORIANA E IL SUO CARNEVALE"!!!!

Potrà sembrare un nome tutt'altro che breve ma la neonata associazione è la trasformazione del precedente Comitato e lo scopo principale rimane quello di portare avanti la nostra tradizione millenaria nel miglior modo possibile e per questo il Car-





nevale non poteva mancare come tratto distintivo. Quella del 28 marzo è stata una serata di grande successo perché oltre a spiegare in cosa consisteva il cambiamento e creare un momento di convivialità, c'è stato uno scambio di idee e un'occasione di confronto che così positivamente non ci aspettavamo, e siamo anche riusciti a superare la



Ma facciamo un salto indietro, di circa un mese dalla serata di tesseramento... raccontiamo un po' della tradizione a noi più cara e più sentita, che seppur sia così antica e per certi versi ripetitiva, è ogni anno più attuale e più vissuta. Oltre alla grande sfilata del primo marzo, quest'anno c'è stato un improvviso quanto emozionante ritorno alle origini, di quando il carnevale era per lo più uno scambio di battibecchi e opinioni tra le varie frazioni, più precisamente tra Doraderi e Maganzi.

Due giornate che sono state occasione per rivivere il Carnevale in un'altra maniera, forse in una maniera che noi giovani non abbiamo mai apprezzato prima di quest'anno. L'idea che spontaneamente proprio dai giovani delle due frazioni è partita coinvolgendo più generazioni, ci ha fatto vivere la tradizione in un modo più intimo e genuino, lontano dalle telecamere e dai fotografi che sono sempre presenti durante la sfilata del Sabato Grasso. Ma lontani dalle telecamere non siamo riusciti a stare per lungo tempo... per cominciare la nostra attività col botto la Federazione delle pro loco ci ha scelto per far parte della trasmissione "METE-Viaggio nel volontariato trentino" che è andata in onda su Trentino Tv. Una trasmissione che racconta il lavoro del volontariato nelle varie associazioni e che ci

quota di 100 iscritti! Per questo noi del direttivo cogliamo l'occasione per ringraziare quelle 100 e più persone che con un piccolo gesto ci hanno dato fiducia e hanno contribuito al bene dell'associazione e del territorio....

**GRAZIE MILLE A TUTTI!**



ha visto protagonisti con il nostro Carnevale Tradizionale nella puntata dedicata alle pro loco. Oltre al piacere di raccontare cos'è per noi il Carnevale ci ha reso ancor più orgogliosi la fiducia ricevuta dalla Federazione Trentina.

Per non farci mancare nulla e mantenere l'allenamento con facere e contrest era d'obbligo fare un piccolo tour dei locali di Valfloriana. Così, prima che finisca il conto alla rovescia per la sfilata finale, un'allegria compagnia di Matoci, pizzaioli e gommisti, hanno fatto visita ai ristoratori locali (che ringraziamo per il prezioso aiuto dato il giorno del Sabato Grasso) portando tra i commensali una serata fuori dal normale, una serata che solo in Valfloriana si può vivere in questo periodo dell'anno. Così, tra un appuntamento e l'altro, è giunto il primo marzo, il giorno della grande sfilata....in poche parole:

**OGNI ANNO SEMPRE MEGLIO!!!!**

Il duro lavoro dell'organizzazione dell'evento viene senz'altro ripagato nel vedere così tanti spettatori che percorrono chilometri per ammirare la nostra tradizione e nel vedere così tanti partecipanti alla sfilata; ma la cosa che ci riempie più d'orgoglio ed emozione è stata il vedere così tanti bambini che vestiti da Arlechini, Matoci, Sonador o Paiaci hanno preso parte al Carnevale rendendolo an-



cora più vivo e colorato dandoci la sicurezza che questa tradizione avrà ancora lunga vita. Avevamo fatto una visita a sorpresa ai bambini delle scuole elementari per raccontare la storia della nostra tradizione, ma la sorpresa più grande l'hanno fatta loro a noi partecipando così numerosi alla sfilata Matoci che in ogni frazione hanno trovato filo da torcere dai paesani durante il contest, una squadra sempre più numerosa ed eterogenea per età di Arlechini accompagnati dalle note delle fisarmniche dei Sonadori, non una ma ben due coppie

di Spòsi decisamente al passo coi tempi moderni, numerose compagnie tra cui possiamo ricordare i "caregoti", i costruttori/demolitori di strade forestali e lo sfortunato cacciatore: tutte queste sono le figure che rallegrano il periodo invernale a Valflores e che nel giorno del Sabato Grasso danno il meglio di se per unire la popolazione in un grande giorno di festa!















Primavera non bussa, lei entra sicura...  
Sicura come il nostro appuntamento che si svolge alle porte dell'estate: "A Spas par le Frazion".  
Come il Carnevale anche questo evento tocca quasi interamente tutte le frazioni di Valfioriana. Duecento e più "atleti" oltre a percorrere i sentieri e le strade di una volta in compagnia, hanno potuto

rifocillarsi nei ristori allestiti in collaborazione con Alpini, Pompieri, cacciatori e coro San Floriano che si prestano e dedicano del tempo per rendere ancora più unica e speciale una giornata memorabile. GRAZIE ANCORA A TUTTI VOI!







A rendere straordinaria questa giornata è stata anche la possibilità, vista la grande partecipazione, di donare parte del ricavato all'Associazione Bambi! Dopo poco più di un mese la festa si focalizza in Maganza e precisamente a Sicina...

Luci, bandierine e candele sono solo l'inizio per portare una frazione che normalmente ospita poco più di 40 anime al fulcro di una festa che si fa sentire in tutta la vallata.

Il pomeriggio si è aperto con le danze di Lorenzo Morandini che hanno intrattenuto i primi ospiti della serata. Una volta finito lo spettacolo, non c'è niente di meglio di un buon calice di vino del nostro amico Carlo della cantina "Villa Piccola" o per chi







preferisce una bella birra fresca. La cena è servita tra i vicoli del piccolo borgo nei quali ogni ristorante accontenta i palati dei commensali che una volta sazi, “par parar gio el bocon”, possono bere una buona grappa della distilleria Pilzer.

Una serata a dir poco strepitosa allietata dalla voce di Denise e dalla fisarmonica di Matteo che per non farci mancare nulla, si è conclusa con un duetto dei due artisti!

Una novità di quest'anno è stata riportare a Valfloresiana una tradizione che mancava da qualche tempo: La Desmontegada!!!

Vista fin da subito la buona volontà e la collaborazione che c'è stata con la nuova gestione della Malga Sass, abbiamo deciso di celebrare il ritorno delle vacche a valle, organizzando al Bait dal Manz una festa per quanto semplice, molto sentita da parte di tutti.

È stato un pomeriggio in allegria allietato dalla fisarmonica di Leonardo Bort e dal suono dei campanacci delle vacche appena scese dall'alpeggio accompagnate da Diego, Evelyn e tutto il loro staff, che grazie alla loro passione e dedizione sono riusciti a ridare a Malga Sass il nome che negli ultimi anni si era smarrito: BRAVI!





Con l'arrivo dell'autunno la Pro loco si concede una meritata pausa con la classica cena dei volontari, quest'anno facendo visita al nostro cantiniere di fiducia in quel di Faedo. Carlo si è reso subito disponibile aprendo le porte della sua cantina nella quale non sono mancati numerosi brindisi, numerosi quanto i "sacramenti", le fatiche ma anche le soddisfazioni che ci sono dietro l'organizzazione di ogni evento nel quale ci mettiamo sempre il CUORE!



Ultima ma non per importanza è la visita che Santa Lucia ci concede nella "Not de Santa Luzia", accompagnata dal suo asinello e richiamata dal rumore che i bimbi fanno con campanacci e vecchi "bandoni" durante la "strozega". Nonostante le sue poche parole, i bambini hanno saputo apprezzare i doni ricevuti ringraziandola chi con un bacino, chi con una carezza e chi con un semplice grazie.







E con questo evento si conclude il primo anno della PRO LOCO DI VALFLORIANA che prima di giungere ai saluti finali, vuole ringraziare tutti coloro che durante quest'anno di cambiamento hanno dato una mano contribuendo alla buona riuscita delle manifestazioni o semplicemente tesserandosi e sostenendoci in ciò che facciamo.

Noi del nuovo direttivo Martina, Andrea, Federica, Emil e Veruska vogliamo soprattutto ringraziare di cuore i membri dell'ex Comitato Carnevale che

ci hanno dato fiducia in questa nuova avventura come pro loco e che, non meno di prima, mettono tutta la loro passione e disponibilità come volontari durante tutte le attività svolte nel corso dell'anno: **GRAZIE RAGAZZI!!!!!!**

Inoltre vogliamo ricordare che anche nel 2026 si terrà la serata di tesseramento dove potremo confrontarci, fare due chiacchiere e raccogliere idee per il futuro con brindisi obbligatorio tra tutti i partecipanti.

**Detto questo auguriamo Buone Feste a tutti....ricordando che ....**

**QUEST'AN EL CARNEVAL L'È CORT QUINDI...TEGNIVE SIADI!!!!!!**



**Ancora Auguri dalla Pro loco, ancora Auguri da....QUEI DEL CARNEVAL!!!!!!**



## COMITATO PARROCCHIALE VALFLORIANA



Cari parrocchiani,  
come ormai d'abitudine, scriviamo dal periodico della nostra comunità per fare un bilancio dell'anno trascorso.

Un anno difficoltoso, soprattutto per l'assenza della nostra sagrestana a Casatta (e membro del comitato pastorale) Lorenza, presenza storica e difficilmente sostituibile per la sua bravura ed efficienza. A lei vanno i nostri più cari auguri per una pronta e completa guarigione e per una ripresa del suo ruolo nella nostra parrocchia.

**TI ASPETTIAMO LORENZA!**

Oltre a questo, sicuramente la carenza di sacerdoti ci fa riflettere sul ruolo sempre più importante dei volontari, del Coro e di tutte le persone che aiutano a mantenere vive le attività della nostra parrocchia. Gli ultimi avvicendamenti dell'Unità Pastorale vedono l'assenza di don Devis come collaboratore di don Albino, perché divenuto parroco a Predazzo. Inoltre don Alberto sarà una presenza ridotta in

quanto dovrà dividere il suo operato tra noi e la Val di Fassa che ha un solo sacerdote. Questa penuria di parroci andrà inevitabilmente a pesare su tutte le realtà parrocchiali e le messe nel tempo non potranno essere più garantite dappertutto.

Per aiutare i sacerdoti delle valli di Fiemme e Fassa arriverà un nuovo collaboratore, don Mario Busanello, che risiederà nella canonica di Ziano di Fiemme. Un'altra difficoltà che ci si è presentata è la mancanza di catechisti. Pia, che ringraziamo a nome di tutta la comunità, negli ultimi anni ha accompagnato i nostri bambini alla Prima Comunione prima e alla Cresima poi, ora però non può più essere la loro catechista. Stiamo perciò cercando qualcuno che la sostituisca per la formazione e la crescita di fede dei nostri ragazzi. Ragazzi che comunque si impegnano costantemente al loro servizio all'altare, i chierichetti sono infatti sempre numerosi e questo non può che renderci orgogliosi.

Come Comitato Pastorale, viste le difficoltà di





quest'anno, volevamo invitare tutti i parrocchiani alla collaborazione; un piccolo aiuto alla liturgia, in sacrestia e con la catechesi farebbe la differenza. Ricordiamo anche che nel 2026 il nostro mandato scade, saremo chiamati a rinnovare il Comitato e anche qui cerchiamo persone che abbiano voglia di dare una mano, collaborando con i sacerdoti ultra carichi di impegni, affinché la nostra comunità mantenga la fede.

La nostra è una comunità ancora molto fervente e che può fare molto, lo abbiamo visto proprio in

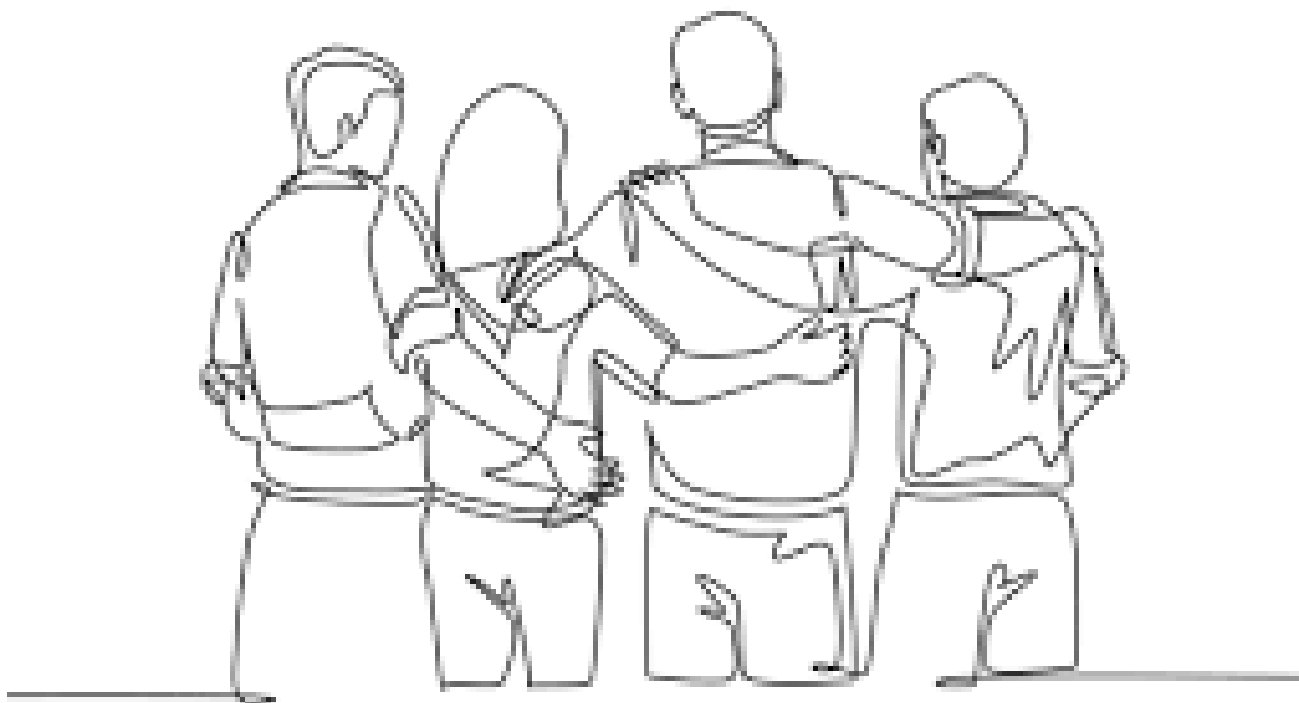
questo ultimo anno faticoso, perché nonostante tutto siamo riusciti a svolgere le consuete processioni, le Via Crucis, la festa degli anniversari di matrimonio e le messe dei Santi Patroni, tutte occasioni molto partecipate.

A conclusione di queste poche righe vogliamo augurare a tutti voi un felice e gioioso Anno Nuovo con la speranza che porti Pace a tutti i popoli e Serenità a tutte le famiglie.

**Il Comitato Parrocchiale**

***“Da soli si va veloci ma insieme si va lontano”***

proverbio africano





## DALLE FRAZIONI DORÀ E PALÙ

Una proposta niente male avanzata da un compatto gruppo di volenterosi che, dopo la buona riuscita della Sagra di Sant'Antonio, e animato dalla voglia di organizzare un altro momento tradizionale di convivialità per le frazioni di Dorà e Palù: el pranzo de polenta e luganeghe.

Come accade per tutte le cose, l'aggiunta di qualche novità, le rende ancora più piacevoli!

“Gion a far el pranzo int al Piazo!”, “le luganeghe se pol farle sula piastra” e... “come contorno, fason i crauti”.

Una cosa tira l'altra, anzi, una persona tira l'altra, perché ognuno ha messo del proprio, coinvolgendo familiari e amici per ritrovarsi l'ultimo fine settimana di agosto e procedere con l'organizzazione del pranzo.

Le siore dei crauti, l'autista del trator e i collaboratori sul cason, i camerieri, i rosticceri, el polentaro, le sonadore e i bei ospiti di Dorà e di Palù: questi i protagonisti della festa.







La giornata coronata dal cielo sereno e un sole splendente, si è conclusa con la musica delle fisarmoniche e na giugada a bocce, proprio come si faceva un tempo. Secondo i ricordi di alcuni paesani, infatti, in molte frazioni si giocava a bocce e, a Dorà, presumibilmente, il campo o la “piazza” da bocce fu preparata nel periodo compreso tra le due guerre mondiali proprio “int al Piazol”.

Rimane un'immagine particolare tra alcune persone, legata a questo luogo: quella del “Bepin Tognol”, marito della Vittoria (la bidella presso le ex scuole di Dorà) e allevatore che portava la sua mucca al pascolo al Piazol, contribuendo così a tenere lontana la vegetazione dalla zona. Verso la fine degli anni Settanta, quando chiuse l'osteria della Frida e quindi venne a mancare un importante punto di ritrovo per la frazione, i doraderi organizzarono la sagra di Sant'Antonio nelle pertinenze dell'abitazione del Nato (Fortunato Tomasini): uno dei promotori delle polentade che si iniziarono a fare al Piazol. Nato mise a disposizione per anni il suo paiolo, sopra un fuoco che ardeva semplicemente “en tra quatro sasi”.

Questo pranzo si ripetè per anni, grazie al ricavato della sagra di Sant'Antoni che, negli anni Ottanta veniva organizzata nella piazza di Dorà da un gruppo di giovani sostenuti da Remo Barcatta. Intanto vennero acquistati tavoli e panche per el Piazol, che venne attrezzato con i fogolari coperti da una tettoia. Negli anni Novanta l'Amministrazione comunale decise di allargare la zona del Piazol e mise a disposizione il materiale per la costruzione di muretti di cinta, tuttora esistenti, che furono elevati da un gruppo di volontari del paese. L'idea era quella di creare la base per una futura copertura. Nel 2006 la neo nata Associazione Dorà e Palù

pensò di organizzare i pranzi presso le ex scuole di Dorà, che garantivano più sicurezza in caso di maltempo e comodità per l'organizzazione della cucina. L'associazione si era adoperata per allestire la cucina con mobili, lavandino, stufa a legna e zona cottura a gas. La polenta veniva preparata nelle case, finchè Tullio Nones consegnò una stufa in ferro da posizionare all'esterno, “polentari”, coltelli e taglieri in legno.

Il primo “parol del paes” venne donato dal Picino (Carlo Tonini) ma, visto che questo era troppo sottile e “tacava gio' la polenta”, l'associazione decise di sostituirlo acquistandone uno nuovo... ben collaudato e sfruttato anche quest'anno. Ci auguriamo di ripetere l'anno prossimo questo riuscito appuntamento con el parol da Dorà “int al Piazol”! Questa zona tranquilla e fiancheggiata dal nostro bosco, adatta per un pranzo estivo all'aperto, ci piace molto e ci piace anche pensare che un giorno sarà coperta, almeno in parte, per la zona cucina, da una tettoia.

Progettare per il futuro è il nostro futuro, è uno stimolo per sentirci attivi nel paese, tenerlo vivo e convivere tra amici, non solo int al Piazol ma.... Amici a Dorà e Palù.

Tra questi vogliamo ricordare anche tutti coloro che non sono più con noi, in particolare quelli che ci hanno lasciati da poco: Lino, Ivo e Marino.

### Gli Amici di Dorà e Palù





## ...RICORDI E RINGRAZIAMENTI...

Cari compaesani

un saluto a tutti Voi, e un sentito grazie per la possibilità di scrivere queste due righe su “Valfloriana Informa”, il nostro appuntamento annuale dove poter leggere le notizie e condividere i ricordi della nostra piccola comunità.

Innanzitutto voglio ringraziare a nome mio e dell'Associazione Amici degli Animali della Valle di Fiemme tutti coloro che si ricordano di noi... con donazioni, con acquisti di cibo per gli animali alla Famiglia Cooperativa, con la donazione del 5 x mille...tutti piccoli gesti ma grandissimi aiuti per un'associazione come la nostra fatta di soli volontari che non dispone di risorse finanziarie proprie. Tutti i nostri amici pelosi a 4 zampe sono sempre più ed hanno sempre più bisogno dell'aiuto di tutti Voi...quindi grazie di cuore a tutti!

Colgo l'occasione, come tutti gli anni, per ringraziare in primis Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale per la concessione preziosissima ad utilizzare l'ex campo da calcio in zona “Rio delle Seghe” per far correre in libertà i nostri cani. Siamo davvero fortunati ad avere quest'area a disposizione!!

Quest'anno inoltre devo dire molto utilizzato ed affollato, tanto che, spesso si deve aspettare in macchina l'uscita delle persone con i loro cani... è davvero un piacere sapere che chi ha comprato casa in Valfloriana ha la sensibilità di accompagnarsi nella propria vita quotidiana dell'affetto che può dare un animale.

Rubo ancora un po' del Vostro tempo con qualche parola in più per ricordare la nostra volontaria e amica di tutti Ester, voglio dedicare alcune frasi a lei ed ad una persona a me molto cara mancata da poco che mi hanno sempre sostenuta e supportata in questo mio volontariato e per il mio amore per gli animali più fragili e deboli;

“Non avvicinarti alla mia tomba non ci sono, non proprio lì...io sono come mille venti che soffiano, io sono come un diamante sulla neve splendente, io sono la luce del sole sul grano dorato, io sono la pioggia gentile attesa in un autunno, io sono la fresca rugiada mattutina sui prati in alta montagna, là dove il maestoso cervo e il dolce capriolo passano a nutrirsi...

Quando ti svegli la mattina tranquilla, io sono il canto di uno stormo d'uccelli, io sono anche le stelle che brillano mentre la notte fa capolino alla finestra.....perciò non avvicinarti alla mia tomba piangendo ...io non sono lì! “

Concludo pensandovi proprio così ...quelle due stelle che nelle notti serene sono lì nel cielo buio proprio sopra le nostre case a proteggerci ...

...un ciao da tutti noi e sempre nei nostri cuori...

**Franca e l' Associazione Amici degli Animali della Valle di Fiemme**





# SCADENZA CARTA D'IDENTITÀ CARTACEA



La carta d'identità rilasciata su modello cartaceo, indipendentemente dalla scadenza riportata sul documento, cesserà di essere valida il 03/08/2026, per effetto del Regolamento (UE) 2019/1157 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

Si ricorda che per il rilascio della nuova CIE (carta d'identità elettronica) non serve che quella cartacea sia scaduta.

È possibile richiedere il rilascio della CIE (carta d'identità elettronica) recandosi presso l'ufficio Anagrafe del Comune con:

- n.1 fototessera non più vecchia di 6 mesi, in formato cartaceo

- con la vecchia carta d'identità (nel caso sia stata rubata o persa, serve la denuncia presentata alle forze dell'ordine e un altro documento di riconoscimento)
- con tessera sanitaria dove è riportato il codice fiscale.

Il costo della CIE è di € 22,00

La consegna della CIE non è immediata, ma viene recapitata a casa del richiedente o presso l'ufficio comunale in sei giorni lavorativi.

Tale documento si rivela fondamentale non soltanto per i viaggi oltre confine, ma anche per accedere ai servizi digitali della PA come alternativa allo SPID.



# AVVISO ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO TRANSITO SU STRADE FORESTALI

Si ricorda a tutta la popolazione che con Delibera di Consiglio nr. 29 del 31.07.2025 è stato approvato il Regolamento per il transito sulle strade comunali e forestali, criteri per il rilascio delle autorizzazioni. Di seguito le principali norme da ricordare:

|   |  |
|---|--|
| <b>ART. 1 - STRADE DI TIPO A</b><br>(esempio: Monte ex capitolare, Fraton, Casaiola, Lavina Rossa, Taufer/Matto, Pradi da le Fior, nuova Coston-Malga Sass) | <b>SEMPRE VIETATO</b> tranne per i mezzi di soccorso, il Servizio Foreste e Custode Forestale, il cantiere comunale, Ditte boschive autorizzate, gestori di alpeggi, lavori di taglio e trasporto di legna da ardere da parte di privati previa emissione di bolletta di assegnazione da parte del Custode Forestale   |
| <b>ART. 2 - STRADE DI TIPO B</b><br>(AUTOVEICOLI E PICCOLI MEZZI DI TRASPORTO MERCI)  | <b>CONSENTITO</b> (previa esibizione del contrassegno rilasciato) ai residenti, proprietari a parenti affini di 1 grado o coniugi di immobili serviti dalla strada, veicoli che trasportano persone certificate con difficoltà motorie.<br><b>CONSENTITO PREVIA VALUTAZIONE DELLA GIUNTA</b><br>previa apposizione di marca da bollo sul permesso/contrassegno ed il pagamento di € 50,00/stagione estiva oppure € 20,00/periodo massimo 2 settimane quale compartecipazione alle spese di manutenzione delle infrastrutture.  |
| <b>ART. 3 - UTILIZZO VIABILITA' COMUNALE E FORESTALE PER ESBOSCHI O OPERAZIONI STRAORDINARIE</b>  | Dovranno richiedere specifica autorizzazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• mezzi e veicoli addetti alle operazioni di esbosco da parte di privati (o ditte incaricate da privato) ANCHE RESIDENTI limitatamente ai tempi di esecuzione delle lavorazioni;</li><li>• mezzi e macchinari utilizzati per operazioni straordinarie di manutenzioni immobili e/o bonifiche(costruzioni o ristrutturazione baite) limitatamente ai tempi di esecuzione delle lavorazioni;</li></ul>   |
| <b>CAUZIONI / SANZIONI per OPERAZIONI DI ESBOSCO</b>  | La domanda deve essere inoltrata al Comune con apposita modulistica che verrà fornita dal Custode Forestale. La cauzione può essere depositata sotto forma di: bonifico, fideiussione, assicurazione, copia assicurazione danni contro terzi da parte della Ditta esecutrice. I metri cubi esboscati saranno desumibili dal Progetto di Taglio <ul style="list-style-type: none"><li>• fino a 100 mc € 1.000,00</li><li>• da 101 a 300 mc € 2.000,00</li><li>• oltre 301 mc € 4.000,00</li></ul> Verrà eseguito un sopralluogo congiunto (privato/Ditta e Custode Forestale ed eventuale Amministratore PRIMA e DOPO le operazioni di trasporto per verificare lo stato della strada; la cauzione verrà restituita/svincolata laddove non si evidenzino danni alla strada. In caso di transito senza autorizzazione verrà inibito il trasporto su strada fino ad ottenimento di regolare permesso oltre all'eventuale applicazione di sanzione pari all'importo sopra. |
| <b>CAUZIONI / SANZIONI per OPERAZIONI STRAORDINARIE (bonifiche, costruzioni)</b>  | Da valutare in sede di rilascio del titolo edilizio da parte del Comune e/o della CPC.   |

Si ricorda altresì che è in vigore il *“Disciplinare per l'utilizzo temporaneo dei piazzali comunali adibiti a deposito di legname e materiale vario”* approvato con Delibera di Giunta nr. 5/2021. Chiunque utilizzi i piazzali comunali (esempio *Bait dal Manz, Pian da le Carece* ect) deve richiedere apposita autorizzazione del Comune. L'utilizzo dei piazzali per il periodo autorizzato di 1 o 2 mesi (in base alla stagione) è sempre gratuito. Per il mancato asporto oltre il periodo autorizzato, o nel caso di mancata richiesta, verrà applicata la seguente tariffa: **€ 0,20 /mq/giorno di superficie occupata. La stessa sarà applicata in caso di mancata pulizia del sito utilizzato (da ramaglie, cortecce ect).**





## COMUNE DI VALFLORIANA

Frazione Casatta, 1 - 38040 - Valfloriana (TN)

TEL: 0462.910123

info@comune.valfloriana.tn.it

PEC: comune@pec.comune.valfloriana.tn.it

### ORARIO APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

|           |                               |
|-----------|-------------------------------|
| LUNEDÌ    | 8.30 - 12.00                  |
| MARTEDÌ   | 8.30 - 12.00<br>14.00 - 17.00 |
| MERCOLEDÌ | 8.30 - 12.00                  |
| GIOVEDÌ   | 8.30 - 12.00<br>14.00 - 17.00 |
| VENERDÌ   | 8.30 - 12.00                  |

### ORARIO RICEVIMENTO TECNICO COMUNALE

|         |              |
|---------|--------------|
| MARTEDÌ | 8.30 - 12.00 |
|---------|--------------|

### ORARIO RICEVIMENTO UFFICIO ANAGRAFE

|  |                               |
|--|-------------------------------|
| LUNEDÌ - MARTEDÌ<br>MERCOLEDÌ<br>VENERDÌ | 8.30 - 12.00                  |
| GIOVEDÌ                                  | 8.30 - 12.00<br>14.00 - 17.00 |

### ORARIO RICEVIMENTO UFFICIO RAGIONERIA

|                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| LUNEDÌ - MERCOLEDÌ<br>VENERDÌ | 8.30 - 12.00                  |
| MARTEDÌ - GIOVEDÌ             | 8.30 - 12.00<br>14.00 - 17.00 |

### ORARIO RICEVIMENTO CUSTODE FORESTALE

|                         |   |
|-------------------------|---|
| DAL LUNEDÌ<br>AL SABATO | Chiamare<br>per appuntamento<br>Cell. 329.7650317 |
|-------------------------|---|

### ORARIO AMBULATORIO DOTTOR MOSER ALBERTO - TEL. 348 3132993

|                            |               |
|----------------------------|---------------|
| LUNEDÌ - CASATTA           | 11.30 - 12.30 |
| MARTEDÌ                    |               |
| MERCOLEDÌ -<br>MONTALBIANO | 15.00 - 16.00 |
| GIOVEDÌ - CASATTA          | 15.00 - 16.00 |
| VENERDÌ                    |               |

### ORARIO CASSA RURALE VAL DI Fiemme Frazione Casatta 63 - Valfloriana Tel. 0462-815712 Fax. 0462-815732 info@cr-fiemme.net

|           |              |
|-----------|--------------|
| LUNEDÌ    | 8.05 - 12.45 |
| MARTEDÌ   | Chiuso       |
| MERCOLEDÌ | 8.05 - 12.45 |
| GIOVEDÌ   | Chiuso       |
| VENERDÌ   | 8.05 - 12.45 |

### ORARIO UFFICIO POSTE ITALIANE Frazione Casatta 53/A - Valfloriana Tel. 0462-910114 Fax. 0462.910114

|           |              |
|-----------|--------------|
| LUNEDÌ    | Chiuso       |
| MARTEDÌ   | 8.20 - 13.45 |
| MERCOLEDÌ | Chiuso       |
| GIOVEDÌ   | 8.20 - 13.45 |
| VENERDÌ   | Chiuso       |
| SABATO    | 8.20 - 12.45 |



## UTILITÀ

COMUNE DI VALFLORIANA  
FRAZIONE CASATTA, 1  
38040 - VALFLORIANA (TN)  
TEL: 0462.910123

### E-MAIL E NUMERI DIRETTI

|                      |   |
|----------------------|---|
| Generale             | info@comune.valfloriana.tn.it                                 |
| Pec                  | comune@pec.comune.valfloriana.tn.it                           |
| Dr.Svaldi Alessandro | segretariocomunale@comune.valfloriana.tn.it - tel.0462 836163 |
| Roberta Battisti     | anagrafe@comune.valfloriana.tn.it - tel.0462 836160           |
| Jessica Medici       | ragioneria@comune.valfloriana.tn.it - tel. 0462 836162        |
| Tecnico Comunale     | tecnico@comune.valfloriana.tn.it - tel.0462 836164            |
| Giulia Nardon        | custodeforestalevalfloriana@gmail.com - Cell. 329 7650317     |

|                 |   |
|-----------------|---|
| NUMERO WHATSAPP | 347 3713002                               |
| PAGINA FACEBOOK | Valfloriana Avvisi e News - gruppo aperto |
| PAGINA TELEGRAM | "Stanza del Sindaco Valfloriana"          |

### AMMINISTRATORI

|   |   |
|---|---|
| <b>Sindaco</b><br><b>Michele Tonini</b>   | <b>A disposizione dei cittadini tutti i giorni,<br/>concordando appuntamento.</b><br><br>Tel. 389.0543848<br>micheletonini.mt@gmail.com |
| <b>Vicesindaco</b><br><b>Mirko Rossi</b>  | Riceve su appuntamento<br>Tel: 340 2586202  |
| <b>Assessore</b><br><b>Sergio Genetin</b> | Riceve su appuntamento<br>Tel: 335 1813533  |
| <b>Assessore</b><br><b>Sara Rossi</b>     | Riceve su appuntamento<br>Tel: 340 8265723  |